

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

<b>Sabato 2 aprile</b>	<b>ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO</b> <b>50° anniversario di matrimonio</b> <b>Alessandro e Giulia Martelli</b>
<b>Domenica 3 aprile</b> <b>V DOMENICA DI QUARESIMA</b> <b>I settimana del Salterio</b>	<b>ORE 9.30 MESSA A PRUNARO</b> Defunti famiglie Bignardi - Schildknecht Defunti Neri Mario e Maria <b>ORE 11.15 MESSA A VEDRANA</b> Defunti Mario e Maria Minarelli Defunta Francesca Piazzi
<b>Lunedì 4 aprile</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Martedì 5 aprile</b>	Ore 8.15 Messa con Lodi a <b>CENTO</b> Defunti Domenico e Adorna
<b>Mercoledì 6 aprile</b>	Ore 8.15 Messa con Lodi a presso la <b>CMV a VEDRANA</b>
<b>Giovedì 7 aprile</b>	
<b>Venerdì 8 aprile</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>
<b>Sabato 9 aprile</b>	<b>ORE 18 MESSA PREFESTIVA A PRUNARO</b>
<b>Domenica 10 aprile</b> <b>DOMENICA DELLE PALME</b>	<b>ORE 10.30 MESSA A PRUNARO</b>

**Domenica 3 aprile 2022**  
**V domenica di Quaresima**

n° 14 - 22

## Il Settimanale L'Informatore

### Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### Ripetiamo assieme: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO

ANGELUS

Piazza San Pietro

V Domenica di Quaresima, 6 marzo 2016

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa Quinta Domenica di Quaresima (cfr Gv 8,1-11) è tanto bello, a me piace tanto leggerlo e rileggerlo. Presenta l'episodio della donna adultera, mettendo in luce il tema della misericordia di Dio, che non vuole mai la morte del peccatore, ma che si converta e viva. La scena si svolge nella spianata del tempio. Immaginatela lì, sul sagrato [della Basilica San Pietro]. Gesù sta insegnando alla gente, ed ecco arrivare alcuni scribi e farisei che trascinano davanti a Lui una donna sorpresa in adulterio. Quella donna si trova così in mezzo tra Gesù e la folla (cfr v. 3), tra la misericordia del Figlio di Dio e la violenza, la rabbia dei suoi accusatori. In realtà, essi non sono venuti dal Maestro per chiedere il suo parere – era gente cattiva –, ma per tendergli un tranello. Infatti, se Gesù seguirà la severità della legge, approvando la lapidazione della donna, perderà la sua fama di mitezza e di bontà che tanto affascina il popolo; se invece vorrà essere misericordioso, dovrà andare contro la legge, che Egli stesso ha detto di non voler abolire ma compiere (cfr Mt 5,17). E Gesù è messo in questa situazione. Questa cattiva intenzione si nasconde sotto la domanda che pongono a Gesù: «Tu che ne dici?» (v. 5). Gesù non risponde, tace e compie un gesto misterioso: «Si chinò e si mise a scrivere con il dito per terra» (v. 7). Forse faceva disegni, alcuni dicono che scriveva i peccati dei farisei... comunque, scriveva, era come da un'altra parte. In questo modo invita tutti alla calma, a non agire sull'onda dell'impulsività, e a cercare la giustizia di Dio. Ma quelli, cattivi, insistono e aspettano da Lui una risposta. Sembrava che avessero sete di sangue. Allora Gesù alza lo sguardo e dice: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei» (v. 7). Questa risposta spiazza gli accusatori, disarmandoli tutti nel vero senso della parola: tutti deposero le "armi", cioè le pietre pronte ad essere scagliate, sia quelle visibili contro la donna, sia quelle nascoste contro Gesù. E mentre il Signore continua a scrivere per terra, a fare disegni, non so..., gli accusatori se ne vanno uno dopo l'altro, a testa bassa, incominciando dai più anziani, più consapevoli di non essere senza peccato. Quanto bene ci fa essere consapevoli che anche noi siamo peccatori! Quando parliamo degli altri - tutte cose che conosciamo bene -, quanto bene ci farà avere il coraggio di far cadere a terra le pietre che abbiamo per scagliarle contro gli altri, e pensare un po' ai nostri peccati!

Rimasero lì solo la donna e Gesù: la miseria e la misericordia, una di fronte all'altra. E questo, quante volte accade a noi quando ci fermiamo davanti al confessionale, con vergogna, per far vedere la nostra miseria e chiedere il perdono! «Donna, dove sono?» (v. 10), le dice Gesù. E basta questa constatazione, e il suo sguardo pieno di misericordia, pieno di amore, per far sentire a quella persona – forse per la prima volta – che ha una dignità, che lei non è il suo peccato, lei ha una dignità di persona; che può cambiare vita, può uscire dalle sue schiavitù e camminare in una strada nuova.

Cari fratelli e sorelle, quella donna rappresenta tutti noi, che siamo peccatori, cioè adulteri davanti a Dio, traditori della sua fedeltà. E la sua esperienza rappresenta la volontà di Dio per ognuno di noi: non la nostra condanna, ma la nostra salvezza attraverso Gesù. Lui è la grazia, che salva dal peccato e dalla morte. Lui ha scritto nella terra, nella polvere di cui è fatto ogni essere umano (cfr Gen 2,7), la sentenza di Dio: «Non voglio che tu muoia, ma che tu viva». Dio non ci inchioda al nostro peccato, non ci identifica con il male che abbiamo commesso. Abbiamo un nome, e Dio non identifica questo nome con il peccato che abbiamo commesso. Ci vuole liberare, e vuole che anche noi lo vogliamo insieme con Lui. Vuole che la nostra libertà si converta dal male al bene, e questo è possibile – è possibile! – con la sua grazia.

La Vergine Maria ci aiuti ad affidarci completamente alla misericordia di Dio, per diventare creature nuove.

<p><b>DOMENICA 3 APRILE</b> <b>TORTELLINI E UOVA DI PASQUA</b> IN VENDITA A VEDRANA</p>	<p><b>DOMENICA 3 APRILE</b> A Bagnarola Dalle 16 alle 18.30 Incontro di formazione per i catechisti</p>
<p><b>NORME ANTICOVID</b> Il 25 marzo 2022 i vescovi italiani hanno diramato una comunicazione nella quale si legge che dal 1 aprile 2022 queste sono le regole da seguire: È confermato l'<b>obbligo delle mascherine</b> al chiuso, fino al 30/04 <b>Non è più obbligatorio rispettare il distanziamento di 1 metro</b> Si continua l'<b>igienizzazione delle mani</b> per accedere alla chiesa Le <b>acquasantiere rimangono vuote</b> Per lo <b>scambio della pace</b> si eviti la stretta di mano La <b>distribuzione dell'Eucaristia</b> avviene sul palmo della mano</p>	<p><b>MERCOLEDI' 6 APRILE</b> <b>ORE 20.45, A VEDRANA</b> Prima riunione del nuovo consiglio pastorale parrocchiale</p>
	<p><b>DOMENICA DELLE PALME</b> <b>Sabato 9 aprile</b> Ore 18 messa prefestiva a Prunaro <b>Domenica 10 aprile</b> Ore 10.30 benedizione dell'ulivo nel cortile di Casa Madre2, presso la CMV PROCESSIONE MESSA</p>

#### EMERGENZA UCRAINA

Si continuano a segnalare le seguenti modalità attraverso le quali è possibile dare il proprio sostegno.

- **ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI:** contattare il numero 339 3017514 per dare la propria disponibilità ed avere tutte le informazioni a riguardo
- **RACCOLTA FONDI:** per sostenere i profughi ospitati nel nostro comune  
Versamento sul Conto Corrente intestato a Caritas San Lorenzo  
IBAN IT 79Q0707236640036000190889  
Causale: Emergenza Ucraina
- **RACCOLTA GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI: SABATO 2 APRILE dalle 15 alle 17 - SABATO 9 APRILE dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 17** presso il magazzino Caritas (Via Donati)  
È possibile portare il proprio contributo anche in parrocchia, a Cento, a Vedrana o Prunaro: il parroco provvederà a consegnare tutto al punto di raccolta a Budrio
- **LA RACCOLTA ABITI DI STAGIONE E' SOSPESA!!!**

È bene rispettare queste indicazioni per evitare di "intasare" la macchina organizzativa degli aiuti che, comprensibilmente, è molto complessa da gestire.

**A VEDRANA SONO IN APERTURA DUE CENTRI DI ACCOGLIENZA: VILLA SALINA E FONDAZIONE BENNI**